



dichiarazione
GASTROENTEROLOGI ITALIANI:
NO AI TAGLI ALLE UNITA' OPERATIVE

Roma, 6 ottobre 2014 – In riferimento ai dati sulla gestione economico-sanitaria pubblicati dal sito web del Ministero della salute, Antonio **Balzano**, presidente dell'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri (AIGO) commenta: "L'allarme lanciato oggi, sulla base dei dati ministeriali, circa gli enormi costi indiretti dell'assistenza in regime di ricovero ospedaliero è certamente un'urgenza indifferibile. Ma la soluzione che ci viene proposta dall'ultimo Patto per la salute prevede tagli, anzi vere e proprie rasoiate, all'erogazione di prestazioni e servizi che mettono a rischio i livelli minimi assistenziali. Un esempio ne è la netta riduzione complessiva del numero delle unità operative complesse: circa il 20-25% di esse sarà eliminato mediante accorpamenti o trasformazione in unità operative semplici.

Saranno colpite anche le gastroenterologie, unità che trattano malattie di grande rilievo tanto da rappresentare la 1°-2° causa di ricovero ospedaliero (1,5 milioni di ricoveri/anno). Già oggi le patologie dell'apparato digerente sono affrontate in maniera spesso inappropriata: solo l'8% dei pazienti è ricoverato in gastroenterologia. Ciò comporta che la maggioranza dei malati sia ricoverato per più tempo del necessario (8,4 giorni nei reparti generalisti a fronte di 6,7 nelle unità dedicate) e si registri una mortalità maggiore (5,1% a fronte del 2,2%)".

Continua Balzano: "Addirittura in alcune realtà regionali, come ad esempio il Lazio, la ristrutturazione prevede di scorporare l'attività di endoscopia dalle unità di gastroenterologia: una decisione dalle ricadute sulla qualità di cura molto gravi, paragonabili a quelle che si potrebbero avere privando il cardiologo dell'elettrocardiografia. Come invece ridurre le spese senza mettere a rischio la qualità del servizio? Indirizzando sempre il paziente verso la struttura più adatta, attraverso la creazione di una rete clinica per la cura delle malattie dell'apparato digerente e di un percorso declinato per livelli di complessità clinica e procedurale. Inoltre, mantenendo la media di 3,6 posti letto per 100.000 abitanti e ridistribuendo i letti laddove sono più necessari".

L'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti digestivi Ospedalieri (AIGO) raccoglie da oltre quaranta anni gli esperti di gastroenterologia ed endoscopia digestiva che operano negli istituti ospedalieri italiani. Suoi obiettivi sono la tutela della disciplina e dei suoi specialisti e la promozione della conoscenza, della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle malattie gastroenterologiche. Fondata a Roma nel 1969, l'associazione riunisce oggi 1600 associati provenienti da tutte le regioni italiane.

Ufficio Stampa

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@segrp.it

Laura Arghittu – 02 6249991 – cell. 335 485106 – arghittu@segrp.it